



RICORDI DI VITA.

Il sabato fascista

di Luigi Paternostro



Primavera del 1942.

L' *E.I.A.R.* annuncia trionfalisticamente la vigorosa offensiva lanciata in Africa settentrionale dal colonnello Rommel, la presa di Tobruch e la penetrazione delle truppe in Egitto fino ad El Alamein, a 80 km. da Alessandria.

Noi ragazzi viviamo questa guerra come un gioco e per l'incoscienza dell'età e per il modo con cui gli avvenimenti ci vengono presentati dai nostri insegnanti, tutti fascisti.

Anche gli adulti sono annebbiati dalla martellante propaganda, dai film *LUCE* e dal *comunicato*¹, che raccontano sempre avanzate, eroismi e conquiste di territori posti in regioni lontane, dai nomi strani e difficili.

Chi invece sopporta tutto il peso degli avvenimenti che ogni giorno vanno assumendo i toni della catastrofe sono i giovani soldati arrostiti dal sole africano, o congelati dall'impetuoso burano, mandati a combattere un nemico che non odiano e non conoscono.

Qualcuno sente con circospezione radio Londra e riferisce della "*battaglia dell'Atlantico*" che gli anglo-americani stanno conducendo contro i sottomarini tedeschi.

Noi intanto ogni sabato dobbiamo assolvere l'obbligo della parata e del premilitare.

E' una bella sceneggiata. Il corteo si forma davanti al sacrato e si conclude al campo sportivo *La Quercia*.

Sul terrazzino della *casa del fascio* si affaccia il Segretario Politico attorniato da labari e gagliardetti, circondato da altri pavoni pluridecorati e sorveglia come procede il complesso rituale.

Scimmiettando il *Romano*, scende, gonfio il petto come una prima donna, una scala per partecipare insieme agli accolti alla sfilata.

In testa, *Al...*, porta il gagliardetto dietro il quale, in doppia fila, seguono i *Figli della Lupa*², maschi e femmine fino ad otto anni, i *Balilla*³, maschi, da otto a 13 anni, gli *Avanguardisti*⁴, maschi, da 14 a 17 anni, le *Piccole italiane* e le *Giovani italiane*, femmine, rispettivamente da otto a 13 e da 14 a 17 anni, per finire con i *Giovani* e le *Giovani fasciste*, da 18 a 21 anni⁵.

¹ Notiziario della radio, diramato giornalmente col nome di *bollettino* seguito da un numero

² In riferimento alla leggenda della nascita di Romolo e Remo, da non confondere con il *Remolo* ricordato dal sorridente Presidente Berlusconi al Presidente Bush in una riunione internazionale tenutasi a Pratica di Mare nella primavera del 2002

³ In riferimento a Giovan Battista Perasso detto Balilla e alla cacciata degli Austriaci da Genova, 1746

⁴ Le avanguardie

⁵ Tale organizzazione, nata nel 1926 come *Opera Nazionale Balilla* si chiamò dal 1937 *G.I.L.*, *Gioventù Italiana del Littorio*, e come tale rimase in vita fino al 1943, anno della caduta della Repubblica Sociale.

S'incolonna poi il Capo e i suoi lecchini, cui si uniscono un paio di *centurioni* della M.V.S.N.⁶, altri notabili e alcune dame, tutte mogli o sorelle o amiche, che sfoggiano gonne nere, camicette bianche e cappellini da *belle èpoque* indossati alla ventitrè.



Io ero vestito con calze nere, scarpe alte e nere, pantaloncini grigio verde, una camicia nera con un ampio colletto sotto cui passava un fazzoletto azzurro annodato davanti e formante un triangolo dietro le spalle.

In testa avevo un fez, così si chiamava il berretto, sul cui bordo superiore era cucita una vistosa M di latta

Arrivati al campo, gli istruttori fanno eseguire esercizi ginnici e, ai più grandi, montaggio e smontaggio del fucile '91 con il quale c'eravamo presentati a combattere contro le potenze plutocratiche⁷.

Alla fine parla il Segretario illustrando le epiche imprese dei MAS⁸, dei sommergibili e delle truppe. Plaude poi all'*autarchia* ricordando il contributo che Mormanno ha dato alla causa e si scaglia, e lo fa con perfetta convinzione e la solita prassi, contro la *perfida Albione* e le potenze plutocratiche sue alleate, annunciandone la prossima fine.

I presenti applaudono. Tutto si conclude cantando *Giovinezza, giovinezza* cui segue il *Saluto al Duce!* ed il grido conclusivo del dannunziano *éia, éia, alalà*.

Per fortuna eravamo alla fine della commedia e delle pagliacciate⁹. Il popolo, martoriato anche dalla vecchia classe dirigente che si era rifugiata e camuffata comodamente nel fascismo, ferito a morte da una guerra inutile e dall'esito scontato, tradito e beffato da tiranni e regnanti, si sarebbe fra poco riappropriato di quella libertà di cui godevano i popoli democratici, che soprattutto oggi, dopo un esercizio tormentato ma necessario, non è più cedibile ad avventurieri o arrivisti di turno.



Un "sabato fascista" a Mormanno. Primavera del 1941.
I Balilla e le giovani italiane (G.I.F. Gioventù Italiana Femminile) in adunata tra alti di adolescenti e anziani curiosi e pensierosi

⁶ Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Vedi nota in *Personaggi: Fede e volontà* di questo giornale

⁷ Costruito tra il 1891 e il 1893 questo fucile, legato ai nomi di Winchester, Mauser, Lebel o Manlicher, restò sostanzialmente invariato anche durante il secondo conflitto mondiale. Aveva il calibro di mm. 6,5 ed una gittata fino a circa 2000 metri.

⁸ *Motoscafo Anti Sommergibile* ideato dalla marina italiana agli inizi della prima guerra mondiale e usato anche nella seconda. La sua sigla - M.A.S.- fu tradotta da G. D'Annunzio nel motto *Memento Audere Semper*

⁹ Prima della fine del 1942 il generale Montgomery conquisterà l'intera Libia. Nel gennaio del 1943 fu sconfitta l'*ARMIR* (corpo di spedizione italiano in Russia) e cadde pure Leningrado.